

Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015 - 2016 - 2017

Art. 1 Oggetto e finalità

Ai sensi della Legge 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" il Consorzio ogni anno adotta un Piano triennale di prevenzione della corruzione con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Con lo stesso Piano si definiscono procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

Nel linguaggio giuridico italiano, il termine "corruzione" è stato finora un termine essenzialmente penalistico, con il quale ci si è riferiti a specifiche figure di reato. Questa accezione, restrittiva, è stata coerente con la circostanza che la lotta alla corruzione si è svolta finora principalmente sul piano della repressione penale. Esiste, tuttavia, anche nel linguaggio giuridico una accezione più ampia del termine, che è connessa alla prevenzione del malcostume politico e amministrativo, da operare con gli strumenti propri del diritto amministrativo.

La circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della funzione pubblica DFP n. 0004355 P-4.17.1.7.5 del 25 gennaio 2013, precisa che il concetto di corruzione va inteso in senso lato e ricomprende anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, un soggetto, nell'esercizio della attività amministrativa, abusi del potere che gli è stato affidato al fine di ottenere un vantaggio privato.

Obiettivo è quindi quello di combattere la "cattiva amministrazione", ovvero l'attività che non rispetta i parametri del "buon andamento" e "dell'imparzialità", verificare la legittimità degli atti e così contrastare l'illegalità.

Art. 2 Responsabile della prevenzione della corruzione

Il Direttore del Consorzio è il responsabile della prevenzione della corruzione e predispone ogni anno, in tempo utile, il Piano triennale di prevenzione della corruzione che sottopone al CdA per l'adozione entro il 31 gennaio.

Il Piano viene trasmesso, a cura del Direttore, al Dipartimento della funzione pubblica e viene pubblicato sul sito internet del Consorzio nella sezione "Amministrazione trasparente".

Art. 3 Attività con elevato rischio di corruzione

Le attività del Consorzio che possono presentare un rischio di corruzione sono le seguenti:

Ufficio	Attività	Gradi di rischio
amministrazione	Incarichi, forniture, contratti, gestione del personale, economato	alto
servizi bibliotecari	Gestione libri, catalogazione, prestiti interbibliotecari, biblioteche in gestione diretta e in affiancamento	basso

Ai fini del disposto legislativo costituiscono "elevato rischio" di corruzione solamente le attività sopradescritte con il grado "Alto".

Art. 4 Formazione, controllo e prevenzione del rischio

I dipendenti che direttamente o indirettamente svolgono un'attività, all'interno degli uffici indicati ai sensi dell'articolo 3 come a rischio di corruzione, devono partecipare ad un programma formativo a prescindere dal livello di rischio.

Il Direttore del Consorzio dà attuazione, con modalità interne, a tale aggiornamento formativo, tenuto presente che l'oggetto è la conoscenza delle norme penali in materia di reati contro la pubblica amministrazione e in particolare i contenuti della Legge 190/2012.

Il Direttore può in ogni momento verificare e chiedere delucidazioni ai dipendenti su comportamenti che possono far trasparire, anche solo potenzialmente, corruzione e illegalità.

Art. 5 Obblighi informativi

Tutte le Determinazioni adottate dal Direttore sono oggetto di pubblicazione all'albo pretorio consortile per la durata di legge prevista. Dopodiché sono archiviate nella sezione del sito internet "Amministrazione trasparente".

Art. 6 Verifiche sulla incompatibilità e inconfiribilità di incarichi

Il Direttore, in qualità di responsabile del Piano Anticorruzione, in occasione del conferimento di incarichi o cariche, verificherà la sussistenza di cause di inconfiribilità e/o incompatibilità come disciplinato dal D.lgs n.39/2013 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 7 Relazione dell'attività svolta

Il Direttore, entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito internet, nella sezione "Amministrazione trasparente" una relazione recante i risultati dell'attività svolta e contestualmente la trasmette al Presidente del Consorzio.
